

« Fiamme gialle » in azione

Azioni di repressione della pesca di frodo

Nel quadro dell'attività repressiva della Guardia di Finanza contro la pesca di frodo, intenso è stato il lavoro repressivo svolto dalla Legione Guardia di Finanza di Palermo che ha portato, negli ultimi giorni, al conseguimento di numerosi risultati di servizio.

Militari del motoscafo d'alto mare « 29 » e della motolancia veloce « R. P. 3 » della Stazione Navale Guardia di Finanza di Palermo, hanno, in due distinte operazioni, denunciato all'Autorità Giudiziaria tre pescatori tal Lupu Vincenzo da Palermo, Treviso Pietro da Porticello e Sansone Antonio da Palermo, sorpresi a pescare novellame di sarda e ad esercitare la pesca a strascico a profondità inferiore a quella consentita. Il pesce è stato sequestrato.

Centottanta chilogrammi di novellame di sarda pescata di frodo sono stati inoltre sequestrati dai militari della Brigata Guardia di Finanza di Capaci: sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria i responsabili, tali Arena Filippo e Balistreri Loreto da Palermo e Perito Orazio e Scala Giovanni da Isola delle Femmine.

Inoltre la Tenenza Guardia di Finanza di Termini Imerese ha denunciato tale Sanfilippo Giuseppe da S. Flavia perché sorpreso sulla spiaggia mentre trasportava novellame di sarda. Il pesce è stato sequestrato.

Registriamo con soddisfazione l'attività encomiabile e senza requie delle « Fiamme Gialle », che combattono quotidianamente una strenua lotta contro la pesca di frodo, che tutti sanno quanto danno produca alla integrità del patrimonio ittico, con nocimento in conclusione per tutti gli onesti pescatori. Le sanzioni adottate, sono una prova della severità con la quale la Guardia di Finanza esplica anche questo servizio per il beneficio della collettività.

COLONIE ENPAS

per i figli degli statali

Per la prossima stagione estiva l'ENPAS ha bandito un concorso per l'assistenza climatica (colonie marine e montane in patria ed all'estero) ai figli ed agli orfani degli iscritti all'Opera di Previdenza per gli impiegati civili e militari dello Stato.

Il beneficio è esteso anche ai figli degli impiegati statali non iscritti all'Opera di Previdenza (salariali, avventizi, personale non di ruolo) che fruiscono della assistenza sanitaria ENPAS nonché ai figli del pensionati dello Stato.

Le domande dovranno essere presentate subito e comunque entro il 30 marzo 1963 presso la sede dell'ENPAS di Palermo Via S. Meccio n. 16.

Mercoledì all'Università

Conferenza Ippolito sui fiumi in Cina

Mercoledì 12 marzo alle ore 17, nell'Aula Magna dell'Università, il prof. ing. Girolamo Ippolito...

PER LA BIENNALE DI PALERMO

I risultati del Convegno Nazionale dei Critici e degli Studiosi di Arti Figurative

Nei giorni 2-3 marzo ha avuto luogo a Palermo, nei locali della Fiera del Mediterraneo, il Convegno nazionale dei critici e degli studiosi di arti figurative, manifestazione con la quale ha voluto presentarsi agli artisti e agli studiosi la Biennale Internazionale d'Arte della Città di Palermo, recentemente costituita con deliberazione unanime del Consiglio comunale della città, con la convergenza di tutti gli ambienti politici e la collaborazione di tutti gli ambienti artistici siciliani.

Tra gli intervenuti erano i seguenti critici e studiosi di arti figurative: dr. Duilio Morosini di « Paese-Sera »; dr. Dario Micacchi dell'« Unità »; prof. Garibaldi Marussi direttore de « Le Arti »; dr. Umberto Baldini de « La Nazione »; dr. Vittorio Fagone, critico d'arte; prof. Mario Novi del « Giornale del Mattino »; dr. Balio Guido, studioso; dr. Marcello Venturoli, critico d'arte; prof. Salvatore Quattrocchi del « Corriere di Sicilia »; prof. Bertacchini Luciano de « L'Avvenire d'Italia »; dr. Giorgio Mascherpa del settimanale « Gente »; dr. Vito Librando de « La Sicilia »; prof. Schettini del « Corriere di Napoli »; dr. Giampiero Giani de « L'Avanti » di Milano; dr. Pietro Grace del « Roma »; prof. Angelo Dragone de « La Stampa-Sera »; professore Valerio Mariani de « Il Giornale d'Italia »; prof. Blasco, pittore; dr. Renato Righetti, di-

rettore della rivista « Gran Premio »; dr. Virgilio Guzzi de « Il Tempo »; prof. Marco Valsecchi de il « Tempo » settimanale e de « Il Giorno »; prof. Vincenzo Maganuco dell'Università di Catania; prof. Giuseppe Capogrossi, pittore.

Il Convegno è stato presieduto dal dr. Michele Reina, Presidente dell'Amministrazione provinciale; vice-presidenti il professore Cocchiara, Preside della facoltà di lettere dell'Università di Palermo e il prof. Comandè, docente di Storia dell'arte dell'Università di Palermo.

Ha aperto i lavori il Presidente, dr. Michele Reina, dando ai convenuti il saluto delle autorità politiche e ben augurando per la riuscita dei lavori del Convegno, per il miglior esito della Biennale.

Il prof. Michele Anselmo, Presidente della Biennale, ha fatto quindi una relazione informativa sul caratteri e le finalità della manifestazione: Palermo ritiene di poter dignitosamente svolgere una funzione di centro di interesse per le forze culturali dell'area mediterranea, nonché una funzione di mediazione con le tradizioni artistiche di popoli che oggi si affacciano alla ribalta della storia e che rivendicano la validità delle loro tradizioni culturali. Nell'attuale situazione, nel campo delle arti figurative, la Biennale di Palermo sarà caratterizzata da un insieme di disposizioni re-

golamentari tendenti a far sì che l'artista venga da posizioni di corrente e da giochi di mercato.

La discussione è stata estremamente franca e vivace, e ha toccato vari temi di grande interesse. Marco Valsecchi, di Milano, tra molte osservazioni di grande acutezza, ne ha fatto una che sarà materia di serio impegno per la Biennale: ha sottolineato cioè l'opportunità che si creino in Sicilia quei supporti organizzativi e quei fondamenti che permettano il fiorire di una attività di tale livello, come la Biennale vuole essere. Il prof. Valerio Mariani, dell'Università di Napoli, ha sottolineato la esigenza che la Biennale abbia l'impegno preciso di garantire la libertà della espressione estetica ed ha augurato che le forze vive del Mezzogiorno d'Italia guardino con interesse alla manifestazione. Duilio Morosini di Roma, ha rivendicato l'esigenza della più elevata qualità delle opere prescelte e della indipendenza rispetto le posizioni di corrente. Virgilio Guzzi, di Roma, ha fatta un'ampia disamina della situazione culturale dell'area meridionale, ed ha auspicato che la Biennale si inserisca validamente nell'attuale momento di revisione delle correnti attuali delle Arti figurative.

Molto interessanti ed impegnativi anche gli interventi del pittore Costantino Quattrocchi, del prof. Guido Ballo, del dr. Dario Micacchi, del dr. Giampiero Giani, del ceramista Michele Semeraro, del prof. Blasco, del professor Monaco, del gallerista Russo di Torino, del dr. Marcello Venturoli, del prof. Angelo Dragone, del pittore Serio, del dr. Vittorio Fagone, del pittore Maddalena, del dr. Vito Librando, del dr. Salvatore Brancato, del prof. Patera.

Si è quindi passati all'esame di particolari proposte di carattere regolamentare e di indirizzo generale. Il pittore Blasco ha presentato un ordine del giorno con il quale si chiede che la Biennale compia un'opera di interessamento presso la classe politica siciliana, perché incentivi con opportuni provvedimenti legislativi l'opera di mecenatismo disinteressato dei privati.

Si è avuta anche una discussione molto interessante su alcuni particolari di carattere regolamentare e in particolare modo su gli organi attraverso i quali saranno attuate le direttive della Biennale in merito alle selezioni e alle giurie. In particolare modo, poiché tale funzione è demandata nello Statuto ad un corpo di cinque consulenti, si è richiesto da alcuni che alle loro dipendenze sia un coordinatore generale, che ne attui le direttive. Su detta richiesta, formulata in maniera da evitare i pericoli di un potere determinante di tale funzionario, i convenuti si sono trovati tutti d'accordo.

Si è avuta anche una discussione molto interessante su alcuni particolari di carattere regolamentare e in particolare modo su gli organi attraverso i quali saranno attuate le direttive della Biennale in merito alle selezioni e alle giurie. In particolare modo, poiché tale funzione è demandata nello Statuto ad un corpo di cinque consulenti, si è richiesto da alcuni che alle loro dipendenze sia un coordinatore generale, che ne attui le direttive. Su detta richiesta, formulata in maniera da evitare i pericoli di un potere determinante di tale funzionario, i convenuti si sono trovati tutti d'accordo.

SU INVITO DELLA « DANTE ALIGHIERI »

Conferenze del prof. Falzone in Austria ed in Ungheria

A Vienna è intervenuto anche il direttore generale del turismo austriaco, professor Bernecker

Su invito degli Istituti Italiani di Cultura e del Comitato della « Dante Alighieri » di Austria e di Ungheria il prof. Gaetano Falzone ha svolto un ciclo di conferenze sui rapporti tra Palermo e il Mediterraneo. In particolare, della intensa attività svolta dal nostro concittadino in questa occasione, vanno segnalate le conferenze in Alta Austria che hanno incontrato un largo successo nonostante l'eccezionale rigore invernale, quella a Vienna e quella a Budapest.

A Vienna la conferenza è stata ascoltata da oltre trecento persone fra cui, oltre numerosi professori universitari, si nota il prof. Paul Bernecker, Direttore Generale del Turismo Austriaco.

La presenza del prof. Bernecker — che è una delle maggiori personalità del turismo in-

e resa viva dal ricordo di studiosi siciliani che si sono interessati alla letteratura ungherese, ha avuto un successo particolare e significativo. Era presente il Ministro d'Italia dott. Paolo Vita Finzi, e si notava una cospicua rappresentanza di professori universitari ungheresi. Il grande salone dell'Istituto Italiano era letteralmente stipato.

Nella mattinata del giorno dedicato alla conferenza il prof. Falzone era stato ricevuto ufficialmente dal Rettore della Università di Budapest, prof. Gyula Ortutay, presente anche il prof. Sallay, direttore della Accademia di Ungheria a Roma. Il colloquio si era svolto in forma cordialissima, toccando i temi di comune interesse culturale fra Sicilia ed Ungheria.

nico
- Fiat
AZIONE - BI-
TE INDUSTRIA

sitaria che la no-
al gruppo di opo-
olutamente falsa.
a rilevato che il
Consiglio Studen-
cità di Magiste-
teri, ha convocato
p marzo p. v. in
naria, tutti i com-
nuovere una in-
nfamante mani-
firma degli uni-
tta, Accardi, Con-
a e Patricolo.
inchiesta dovesse-
avi responsabilità
i suddetti univer-
sità di Facoltà si-
re le vie previste
to dell'ORUP».

omini
istiana

AI NOSTRI
ZIONE PRO-
GIORNALE



mo morale»

un'era nel 1949

AL CIRCOLO DELLA STAMPA